dicembre/12
gennaio/13

carnet verona

The WHITE EDITION

LA SCRITTURA, SPECCHIO DI QUELLO CHE SIAMO DENTRO

INTERVISTA A CARLA TOMASELLA, PRESIDENTE DELLA SCUOLA DI GRAFOLOGIA "GIROLAMO MORETTI"

Siamo andati a conoscere Carla Tomasella, presidente della Scuola di grafologia "Girolamo Moretti" che riprende la sua attività, nella città di Verona.

Ci racconta Carla com'è nato il suo interesse per la grafologia?

Conoscere se stessi è un principio a cui ho sempre cercato di ispirarmi ma, per tutta una serie di ragioni, per tanti anni della mia vita mi sono confrontata con un mondo per il quale il valore di una persona è stato misurato da ciò che questa faceva e produceva. L'incontro con la grafologia mi ha dato finalmente la possibilità di conoscere me stessa, di conoscere meglio gli altri, rispettando il mio e altrui progetto di vita, con il quale ciascuno di noi nasce. Tutto questo è possibile con uno strumento significativo e sempre alla portata di mano: la scrittura, cioè lo specchio di quello che siamo dentro.

Ci spiega, in maniera sintetica, in che cosa consiste esattamente la grafologia?

La grafologia consiste nello studio della grafia scritta a mano. In estrema sintesi, con un'immagine semplificata, potremmo paragonare la scrittura a una sorta di encefalogramma in cui le frequenze cerebrali vengono registrate nella forma e nel movimento della grafia. In altre parole, la mano è solo uno strumento, un mezzo; a scrivere, invece, è il cervello e così facendo descrive se stesso, la sua intelligenza, emotività, affettività, bisogni, eccetera. Compito del grafologo è quindi quello di decodificare i codici, i segni grafici che il cervello lascia, scrivendo, sulla carta.

Che tradizione ha questa disciplina in Italia?

In Italia la grafologia ha avuto uno straordinario studioso che ha elaborato un profondo metodo d'indagine della personalità: un frate dell'ordine dei francescani conventuali, Girolamo Moretti, dotato di incredibili doti di sensibilità e di intuizione psicologica. La sua grafologia si distingue in modo originale dalle altre scuole europee, per aver sempre considerato l'individuo nella sua realtà psicosomatica, nella costante interazione e reciproca influenza tra psiche e corpo. Non è una differenza di poco conto. Oggi la concezione olistica dell'uomo è ampiamente accolta sia dalla psicologia che dalla medicina, ma a cavallo tra otto e novecento nessun'altra grafologia ne parlava. Possiamo essere orgogliosi di quest'uomo straordinario che, da solo, mette a punto un sistema così profondo sulla complessità dell'essere umano".

Se ho capito bene, si può quindi affermare che la grafologia morettiana è più che mai attuale oggi?

Certamente sì. La grafologia di Padre Girolamo Moretti è sempre stata, sin dalla sua nascita, l'unica grafologia davvero contemporanea della posterità. Questo è quanto accade in ogni disciplina scientifica quando i loro studiosi sono davvero uomini di genio: il loro pensare si differenzia sempre da quello collettivo del tempo e, lentamente ma inesorabilmente, vince le resistenze e i pregiudizi dei contemporanei, per affermarsi nella propria verità intrinseca"

Di solito chi si avvicina alla grafologia?

Non c'è un tipo preciso di persona. Io stessa, a suo tempo nel mio iter di studi, avevo tra i miei compagni e compagne persone molto diverse e con interessi trasversali: persone con mentalità tecnica e desiderosa di acquisire una professionalità in ambito tecnico-peritale; dirigenti e responsabili delle risorse umane interessati a identificare i percorsi più consoni alle attitudini del personale o alla riorganizzazione aziendale; persone curiose di capire dinamiche personali e relazionali; insegnanti interessati a comprendere le problematiche dei ragazzi o ad essere d'aiuto nell'ambito della rieducazione alla scrittura, attività molto utile oggi per i problemi legati alla disgrafia in costante aumento tra i giovani. In ogni caso posso affermare che questa materia rappresenta un percorso arricchente e affascinante sotto innumerevoli punti di vista".

Quanto tempo ci vuole per imparare bene questa disciplina?

Pensare di poter capire da una grafia stesa su un foglio di carta l'autore è affascinante, ma è anche complesso. Ci vuole alle spalle un percorso di studi serio che deve essere di qualche anno. Non è pensabile e non è possibile che con un semplice corso di poche ore si possa imparare a comprendere, dalla sua grafia, l'essere umano. E' per questa ragione che nella nostra scuola proponiamo un percorso triennale di studi. Ci vuole tempo ed esperienza per metabolizzare un vero e proprio universo psicologico che la grafologia permette di osservare e capire.

Chi volesse saperne di più, a chi deve rivolgersi?

Per iniziare, si può consultare il nostro sito internet, www.scuolamorettiana.it, dove abbiamo messo tutte le informazioni, i riferimenti e i contatti della nostra scuola. ●

Per informazioni e iscrizioni: 348 3479588
info@scuolamorettiana.it - www.scuolamorettiana.it